



PROGETTAZIONE PER COMPETENZE I.I.S.S. “Sciascia e Bufalino”

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	MATERIA	ORE SETTIMANALI	DOCENTE
2025-2026	20 Indirizzo: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI	3 ORE LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI 2 ORE compresenza T.I.C. 1 ORA compresenza Scienze Umane e Sociali	Barrale Anna Maria

Libro di testo	PERCORSI DI METODOLOGIE OPERATIVE - VOLUME UNICO (LDM) SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE Carmen Gatto – CLITT
----------------	--

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina Laboratori per i Servizi Socio Sanitari concorre a formare gli studenti, in modo graduale, all'esercizio della professione. Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnante si prefigge di far acquisire agli allievi una capacità operativa che, supportata da una preparazione teorica, permette loro di interpretare attivamente gli argomenti proposti nei vari Moduli utilizzando, così come suggerito dai nuovi ordinamenti, il laboratorio non come luogo di applicazione delle conoscenze bensì come luogo in cui una pratica del fare valorizza la centralità dell'allievo. Nell'espletamento dell'attività didattica sono previste compresenze con le seguenti materie: *Scienze Umane e Sociali e Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione*. Esse permettono di effettuare e tradurre in attività pratiche ed in contesti reali i concetti teorici, di attivare semplici strumenti di rilevazione, di realizzare attività di ricerca-azione a scuola e sul territorio, al fine di individuare situazioni problematiche ed elaborare semplici progetti.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

- *Asse scientifico, tecnologico e professionale*
 - 1- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
 - 2- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.
 - 3- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
 - 4- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
 - 5- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- *Educazione Civica*
 - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - Sviluppo sostenibile
 - Cittadinanza digitale

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Contributo che può offrire la disciplina, al termine del biennio, per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza individuate dal Consiglio dell'Unione Europea (*Raccomandazione Europea del 22/05/2018*), indicandone attività e metodologie didattiche

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. COMPETENZA DIGITALE

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. IMPARARE A IMPARARE

- Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

- Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

COMPETENZE PROFESSIONALI

Contributo che può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze professionali (*Allegato 1 del DL 92/2018*), al termine del biennio, indicando attività e metodologie didattiche

1. *Competenza di riferimento*

Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.

<p>2. <i>Competenza di riferimento</i> Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto.</p> <p>3. <i>Competenza di riferimento</i> Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.</p> <p>4. <i>Competenza di riferimento</i> Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.</p> <p>5. <i>Competenza di riferimento</i> Utilizzare gli strumenti tecnologici affidati avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, nel rispetto della normativa di riferimento e sotto supervisione</p>

PROGRAMMAZIONE

<i>Denominazione</i>	MODULO 1 I MINORI		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
<p>C.1: compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di progetti e nella gestione dei servizi.</p> <p>C.4: collaborare alla programmazione di azioni volte a soddisfare i bisogni e a favorire condizioni di benessere del bambino.</p> <p>C.8: programmare e realizzare attività di animazione socio-educative rivolte a minori.</p>	<p>Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino.</p> <p>Individuare le modalità di approccio a seconda dell'età del minore.</p> <p>Individuare i compiti della famiglia e i servizi a sostegno della genitorialità.</p> <p>Saper distinguere il concetto di adozione e affido.</p> <p>Saper predisporre semplici piani di lavoro.</p> <p>Saper individuare semplici tecniche di animazione in rapporto all'età.</p>	<p>Le problematiche relative al minore e all'adolescente.</p> <p>Strutture e interventi a sostegno:</p> <p><i>Centro per le famiglie.</i></p> <p><i>Asilo Nido.</i></p> <p><i>Centro giovani.</i></p> <p><i>Centri ricreativi per minori.</i></p> <p><i>Affidamento familiare.</i></p> <p><i>Affidamento diurno. Adozione.</i></p> <p><i>Gruppo famiglia.</i></p> <p><i>Gruppo appartamento.</i></p> <p><i>Comunità educativa assistenziale.</i></p>	<p>Da settembre a dicembre</p>

<i>Denominazione</i>	MODULO 2 LA TERZA ETÀ		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
<p>C.2: collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di equipe, in diversi contesti.</p> <p>C.4: mettere in atto interventi programmati e finalizzati al soddisfacimento dei bisogni di base del bambino, anziani e persone con disabilità.</p> <p>C.6: rilevare e segnalare situazioni di rischio e pericolo presenti nei diversi ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>C.7: rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.</p> <p>C.9: collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.</p>	<p>Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani.</p> <p>Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza.</p> <p>Utilizzare schede di rilevazione dei bisogni e pericoli nell'ambiente di vita e di lavoro.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>Individuare le modalità di accesso ai servizi.</p>	<p>Le problematiche relative alla terza età.</p> <p>Strutture e interventi a sostegno:</p> <p><i>Interventi promozionali per anziani autosufficienti.</i></p> <p><i>Assegno di cura.</i></p> <p><i>Telesoccorso.</i></p> <p><i>Centro diurno.</i></p> <p><i>Comunità alloggio.</i></p> <p><i>Casa albergo.</i></p> <p><i>Casa di riposo.</i></p> <p><i>Residenza protetta per non autosufficienti.</i></p> <p><i>Residenza sanitaria assistenziale.</i></p>	<p>Da gennaio a marzo</p>

<i>Denominazione</i>	MODULO 3 LA DISABILITÀ		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
<p>C.4: mettere in atto interventi programmati finalizzati al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.</p> <p>C.5: programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.</p> <p>C.8: realizzare con altre figure professionali azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni.</p>	<p>Saper riconoscere i servizi e gli interventi.</p> <p>Saper realizzare semplici attività educative e di animazione adeguate ai bisogni.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno alla disabilità.</p> <p>Riconoscere i principali stati patologici.</p> <p>Riconoscere i servizi di primo intervento e soccorso e le modalità della loro attivazione.</p>	<p>Le problematiche relative alla disabilità.</p> <p>La terminologia specifica, la normativa di riferimento.</p> <p>Strutture e interventi a sostegno:</p> <p><i>Comunità alloggio. Centri socio educativi. Centri diurni per portatori di handicap gravi e gravissimi.</i></p> <p><i>Centri residenziali per disabili.</i></p>	Da aprile a maggio

<i>Denominazione</i>	MODULO 4 IL LABORATORIO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
<p>C.8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p> <p>C. intermedia: Realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti.</p>	<p>Utilizzare le principali tecniche manipolative in riferimento alle varie tipologie di utenza.</p> <p>Individuare gli spazi ed i materiali in funzione delle attività e degli utenti.</p> <p>Compilare le schede per documentare le attività svolte nei laboratori (aula).</p> <p>Identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale.</p> <p>Riconoscere i materiali e gli strumenti utili all'animazione ludica e sociale.</p>	<p>Le caratteristiche del laboratorio.</p> <p>Il laboratorio e la didattica laboratoriale: <i>tecniche di animazione ludiche e culturali (attività grafico-pittoriche e manipolative, attività sonore musicali, espressione mimica).</i></p> <p>Il laboratorio come setting di apprendimento.</p>	Intero anno

<i>Collegamenti interdisciplinari della materia con:</i>	Scienze Umane e Sociali		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
<p>C.2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>C.10: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p>	<p>Favorire il trasferimento dei diversi contenuti disciplinari al setting laboratoriale.</p>	<p>Contenuti della materia</p>	Intero anno

<i>Collegamenti interdisciplinari della materia con:</i>	<u>Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione</u>		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
C.2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. C.10: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.	Favorire il trasferimento dei diversi contenuti disciplinari al setting laboratoriale.	Contenuti della materia	Intero anno

<i>UDA Educazione civica</i>	<u>Quando guido, guido e basta!</u>		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente	Distinguere ed utilizzare i vari registri comunicativi Applicare giochi comunicativi Utilizzare il feedback come strumento di lavoro	Adolescenza: Alla ricerca di modelli ed identità. I comportamenti rischiosi Attività laboratoriale	Intero anno

<i>UDA Interdisciplinare</i>	<u>L'Accessibilità ai Servizi Socio-Sanitari: Analisi dei Bisogni e Orientamento dell'Utenza Vulnerabile</u>		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
Come da programmazione C.d.C.	Rilevare bisogni e difficoltà di accesso ai servizi da parte di persone vulnerabili attraverso osservazioni. Individuare i servizi socio-sanitari e le loro modalità di accesso. Utilizzare un linguaggio appropriato e comprensibile per comunicare informazioni sui servizi ai diversi tipi di utenza	I principali bisogni sociali e sanitari delle persone in situazione di vulnerabilità (anziani soli, famiglie fragili, minori e disabili). Le reti dei servizi socio-sanitari (pubblici e privati) e le loro funzioni	(h 4) Primo/ Secondo quadrimestre

OBIETTIVI MINIMI:

- Organizzare il lavoro scolastico utilizzando correttamente gli strumenti di lavoro.
- Applicare la teoria alla pratica.
- Conoscere le strutture e i servizi rivolti ai minori, anziani e disabili.
- Applicare in modo appropriato le fasi della progettazione.
- Utilizzare le fasi della progettazione per risolvere i diversi problemi.
- Applicare i metodi e gli strumenti adeguati.
- Utilizzare il gruppo come strumento di lavoro.

METODOLOGIE

Lezione frontale esplicativa e interattiva; mappe concettuali, sintesi dal libro di testo; lezione pratica (modelling); didattica laboratoriale attraverso l'utilizzo di mezzi audiovisivi, computer, tablet e/o smartphone; esercitazioni individuali e di gruppo (cooperative learning; esercitazioni di lettura e ascolto; ricerche individuali e di gruppo; discussioni guidate; brainstorming; role play); strategie incoraggianti quali l'ascolto, il confronto dialettico, la focalizzazione dei punti di forza e dei traguardi positivi raggiunti dagli alunni. I feed-back forniti agli alunni punteranno a descrivere e motivare nel modo più concreto l'obiettivo da raggiungere, nonché le prestazioni che saranno oggetto di valutazione, per indirizzare meglio l'attenzione, sollecitando gli alunni ad esprimere dove incontrano difficoltà. Le lezioni saranno approfondite, supportate e integrate da esercizi che gli alunni svolgeranno a casa. Materiale condiviso in ppt tramite moduli Google e piattaforma di Gsuite o Classroom, anche in caso di DDI.

MODALITÀ DI VERIFICA

Strumenti di verifica saranno: controlli del lavoro svolto a casa; osservazioni quotidiane del livello di attenzione; questionari, prove strutturate e semistrutturate; verifiche orali; verifiche pratiche, attraverso progettazione e realizzazione di attività di animazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento terrà conto della situazione di partenza e delle competenze acquisite. In particolare, saranno oggetto di valutazione: l'impegno personale, la partecipazione e l'interesse, la situazione di partenza e le capacità individuali, le competenze specifiche, l'acquisizione e la rielaborazione delle conoscenze. Il voto scaturirà dai descrittori indicati nella griglia di valutazione allegata al PTOF, con riferimento anche alla DDI.

Firma dell'Insegnante

Barrale Anna Maria

